

All'Osteria del Porto

Note e poesie viaggiano sulla Statale 17

Fossati ispira una storia

Sa fondere le suggestioni etniche alla musica classica e alternare la poesia degli autori italiani del Novecento ai testi dei cantautori Fossati, De Andrè, Conte, Battiato e Bubola. E' la Statale 17, il gruppo di sperimentazione musicale di San Giovanni Lupatoto, nato nel febbraio del 1995, che ha all'attivo numerosi concerti e partecipazioni a varie manifestazioni dentro e fuori le mura veronesi tra cui *Nomadincontro* di Novellara, nei dintorni di Reggio Emilia e *Parola ai giovani*, il concorso per autori patrocinato dal comune e dal locale Il Posto.

Stasera, alle 21,30, all'Osteria del Porto di Settimo di Pescantina la cantante Francesca Bonafini, il fisarmonicista, pianista e tastierista Thomas Sinigaglia, Andrea Reggiani al basso e Nicola Berti alle percussioni e batteria racconteranno una storia *on the road* ispirata ad una canzone di Ivano Fossati. Si chiama infatti «Viaggiatori viaggianti» lo spettacolo «libero, molto libero, personale e volutamente disordinato», così come lo definiscono gli stessi protagonisti che oltre alla lettura di poesie e brevi brani narrativi di Tondelli, Delfini, Caproni, Montale, Saba e Sanguineti proporranno intermezzi solisti eseguiti dagli strumentisti della band, alcune canzoni



Francesca Bonafini

del repertorio cantautorale italiano, brani originali della Statale 17 e alcuni testi della cantante Francesca Bonafini, voce e «penna» del gruppo.

«*Statale 17* è il titolo di una canzone di Francesco Guccini - spiega la Bonafini - E' stato il romanzo *Sulla strada* di Kerouac ad ispirarlo. La strada è il simbolo del normalismo e di chi si sente viaggiatore nel profondo dell'animo, mai stanco di vagabondare per cercare di paese in paese l'avventura». (m.p.)